

A una ragazzina conosciuta solo di nome morta a soli 13 anni

Martina

Dal silenzio sei venuta,
timidamente ti sei affacciata,
ci hai sorriso e sei andata.

Nel silenzio sei tornata.

Tutti attoniti i tuoi cari,
impotenti gli altri pure
nonostante le mille cure,
non furo freno al tuo andare.

Sul sagrato questa mane
quante parole han sollevato,
tutte bestemmie insensate:
emorragie d'emozion.

Nel Silenzio del Signore ora stai.

Io ti parlo col silenzio,
entro nel cuore del tuo cuore
e felice pur ti trovo
nella novella Tua dimora.

O Martina, fanciulla dolce
e candida e bella,
musicista appassionata, te beata
che il Silenzio hai conquistato!

Or ti vedo pur felice
navigare in libertà
tra le schiere cherubine
della Massima Santità.

2013